

## **Le razze italiane – BRACCO e SPINONE – e le loro caratteristiche venatorie**

Il Continentali Italiano è un ottimo ausiliare per la caccia svolta nel nostro territorio, perfettamente a suo agio sulle colline dove può dare sfogo alla sua forza fisica esplorando boschi gerbidi e calanchi alla ricerca delle ambite pernici o scaltri fagiani e non rimanendo indifferente alle pellicciose lepri o nelle stoppie ed erbai della pianura dove il bracco italiano mette in evidenza la sua eleganza dando prova di sontuosità nell'esplorazione del terreno, o sulle rive dei nostri grandi fiumi e risaie dove lo spinone non ha eguali nell'affrontare le difficoltà del territorio.

Il continentale italiano ispeziona il terreno in modo sicuro e intelligente con andatura di trotto lungo e vigoroso, il portamento è ben eretto con il collo poco proteso per aver ben alta la testa e con la canna nasale protesa all'orizzonte, il tutto allineato da un gioioso movimento di coda.

La cerca non è metodica perché è sempre attirato dal filo di vento che ricerca continuamente sapendo che lo porterà a captare l'emanazione e quindi all'incontro col selvatico, esplora il terreno sciabolando a destra e sinistra con delle emozionanti risalite nel vento finché entrando in terreno con presenza di selvaggina (quindi con presenza di emanazione) risale l'effluvio fino all'origine con prudenza, rallentando fino al limite della ferma che conclude in modo rigido e sicuro.

Come abbiamo detto il continentale italiano è un trottatore, ma la voglia e la passione venatoria lo portano specialmente nei primi minuti di caccia a fasi di galoppo che non guastano purché non sia un galoppo troppo energico, ma sempre ragionato e che a contatto col selvatico si comporti come sopra descritto.

Il continentale italiano fra i cani da ferma è soprannominato "il pensatore" pensatore perché a differenza di altre razze che fanno tutto istintivamente lui ha un suo modo di ragionare e di interpretare le cose con molta intelligenza, è proprio nella sua psiche il non aggredire il terreno ma interpretarlo ed esplorarlo.

Il suo carattere lo porta ad avere un contatto affettuoso con il conduttore che in questo modo ha tranquillità e sicurezza nella caccia. La sua sensibilità lo porta ad odiare le maniere forti e la sua intelligenza lo porta ad apprendere tutto con l'uso di un dressaggio ragionato; è un cane leggermente tardivo e ha bisogno di qualche attenzione in più specie nei primi apprendimenti venatori poi però sa ripagare in modo assoluto senza paragoni con altre razze.